



VALUTAZIONE UNITARIA 2014-20
Valutazione trasversale Climate Change

SILVIA MARTINI

**E.Q. Valutazione politiche pubbliche, coordinamento fondi europei e strumenti per
l'integrazione delle policy della Regione Emilia-Romagna
Responsabile Nucleo di valutazione e verifica investimenti pubblici**

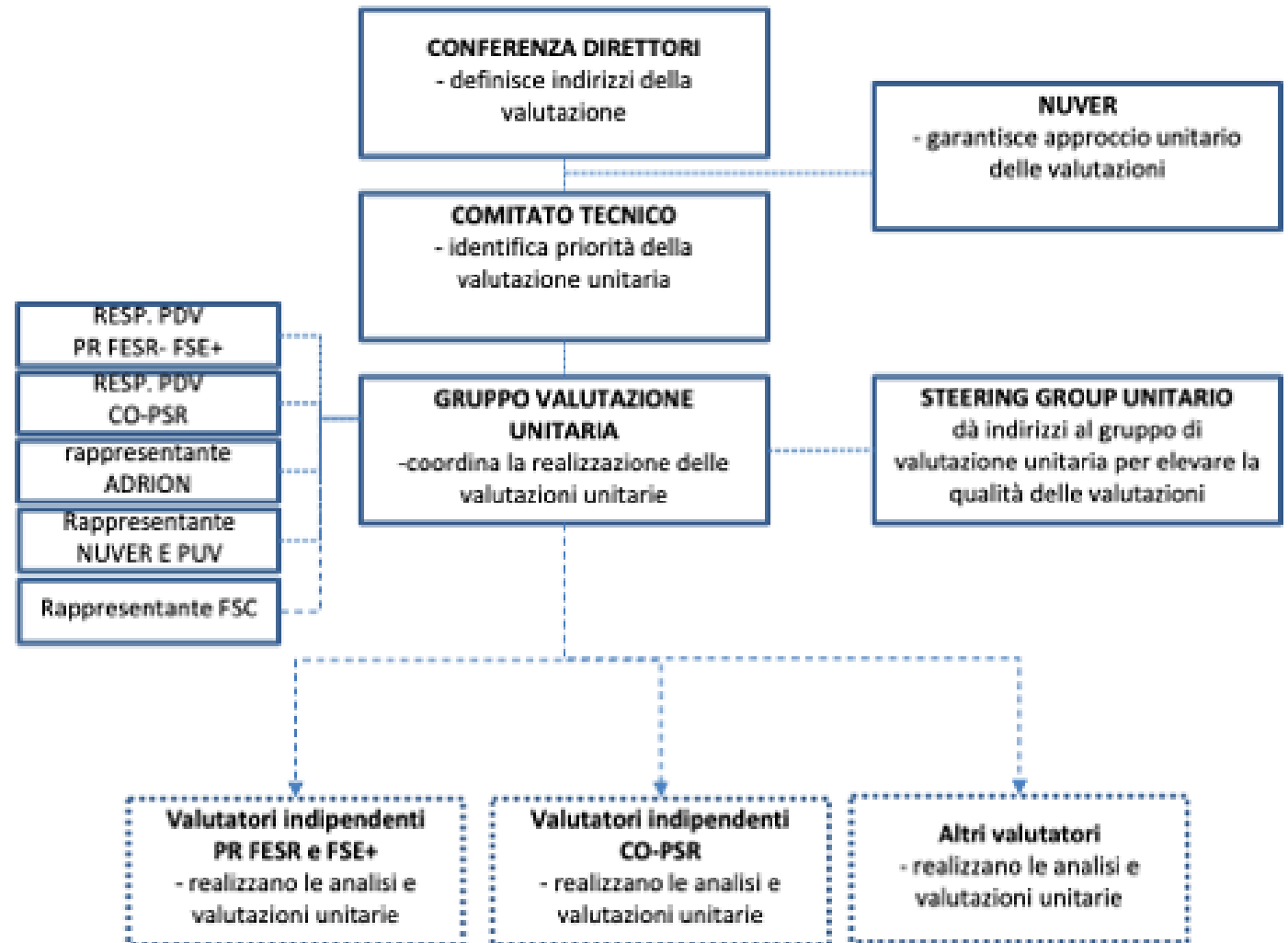
26 MAGGIO 2026

IL **CONTESTO**: la **VALUTAZIONE UNITARIA** nella **PROGRAMMAZIONE 2014-20**

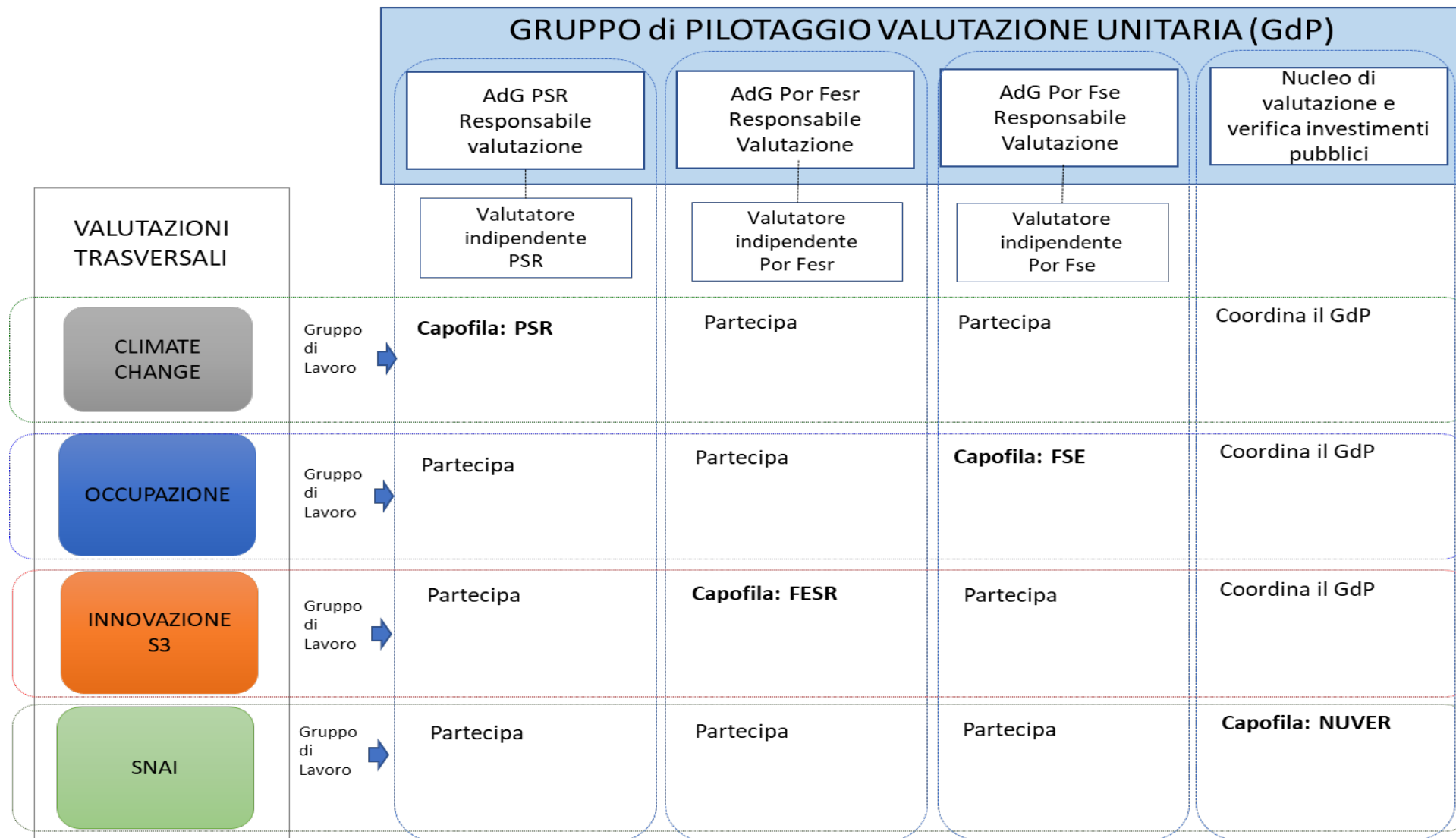
- La Regione adotta un **approccio unitario alla valutazione** dei programmi regionali FESR, FSE e PSR espressa nel PRUV-ER
- **Governance unitaria** attuata attraverso un gruppo di pilotaggio (Nucleo di valutazione, AdG dei programmi, Autorità ambientale e valutatori indipendenti dei programmi)
- **Valutazioni trasversali** incentrate **su politiche strategiche** regionali rilevanti nella programmazione regionali 2014-20 (DSR 14-20 e Patto per il Lavoro):
 - ❖ **Climate Change**
 - ❖ Occupazione
 - ❖ Innovazione e Strategia Regionale di Specializzazione intelligente S3
 - ❖ Politiche territoriali: focus SNAI

LA GOVERNANCE DEL PIANO DI VALUTAZIONI UNITARIO

- conduzione di valutazioni unitarie avvalendosi dei valutatori esterni dei programmi e del Nucleo di valutazione;
- semplificazione del processo attraverso la non-duplicazione degli Steering group;
- rafforzamento del coordinamento tra le valutazioni di programma e le valutazioni di policy attraverso il Gruppo della valutazione unitaria.



APPROCCIO UNITARIO: il MECCANISMO del "CAPOFILATO"



PERCHÉ un Piano Unitario di Valutazione

- L'Accordo di Partenariato pone l'accento sul rafforzamento della **FUNZIONE VALUTATIVA** attraverso un forte **coordinamento** in fase di pianificazione delle attività di valutazione, con l'obiettivo di **integrazione** dei **risultati attesi**
- La RER ha definito la propria **STRATEGIA UNITARIA** per la programmazione 2014-20 (DSR), proseguita anche nel ciclo 2021-27, dotandosi di una governance per l'**attuazione integrata** delle politiche territoriali di sviluppo
- La funzione valutativa unitaria deve essere intesa come **VALUTAZIONE DELL'IMPATTO CONGIUNTO** degli strumenti attuativi sulle **aree territoriali strategiche** e su **politiche settoriali/trasversali** individuate nel DSR e nel Programma di mandato della Giunta
- Il Piano unitario delle valutazioni si raccorda con i Piani di valutazione dei programmi POR FESR, POR FSE e con il Piano di valutazione del PSR

Il Piano unitario di articola in:

❖ **LIVELLO REGIONALE UNITARIO**, di visione trasversale

L'oggetto di valutazione è la **policy**, i programmi sono visti come strumenti che concorrono in maniera integrata al raggiungimento degli obiettivi della policy, sia essa di tipo territoriale o settoriale. Il valore aggiunto dell'approccio unitario è nella possibilità di **valutare l'addizionalità dei Fondi europei** rispetto alle risorse ordinarie, e **l'impatto** che l'integrazione dei diversi strumenti genera sui beneficiari e sui territori

❖ **LIVELLO DI PROGRAMMA**

L'oggetto di valutazione è il **programma**, il focus può essere sull'efficacia o sull'impatto degli interventi programmati o sul contributo del programma al raggiungimento di un risultato atteso associato ad un obiettivo tematico/asse o a una strategia

L'OBIETTIVO GENERALE della VALUTAZIONE TRASVERSALE *CLIMATE CHANGE*

Regione Emilia Romagna

  UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale

 Programma di
Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2014-2020

SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN ITINERE, INTERMEDIA ED
EX-POST DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR) DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA 2014-2020



ALLEGATO 2
VALUTAZIONE TRASVERSALE DEGLI EFFETTI DEI
PROGRAMMI REGIONALI IN TERMINI DI RIDUZIONE
DELLE EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA

 AGRICONSULTING

MARZO 2022

L'**obiettivo** della valutazione è analizzare come i tre programmi contribuiscono alla **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra** espressa in CO₂e (biossido di carbonio equivalente)

Domande di valutazione

- Qual è il contributo dei Programmi SIE alla riduzione dei gas serra (in CO₂e) - **mitigazione**?
- Gli strumenti adottati sono **efficaci ed efficienti** (in termini di costo/beneficio prodotto) nel produrre la riduzione delle emissioni attesa a livello regionale?
- Si possono individuare nei Programmi SIE azioni finalizzate all'**adattamento**?
- I Programmi SIE sostengono azioni specifiche a favore della **innovazione** e della **formazione** a contrasto del cambiamento climatico?
- Ci sono **effetti moltiplicatori** dei risultati delle azioni mitiganti nei confronti dell'ambiente? Quali meccanismi hanno innescato tali effetti?

Metodo 1/2

- **MITIGAZIONE**= limitare le emissioni di gas climalteranti (anidride carbonica, metano, protossido di azoto, gas refrigeranti) e/o favorire l'assorbimento della CO₂ atmosferica.
 - Calcolo del “potenziale di riscaldamento” (Global Warming Potential) di ciascun gas, espresso in unità di CO₂ equivalente (CO₂e)
 - Anidride carbonica (CO₂) = 1; metano (CH₄) = 28 volte superiore alla CO₂; protossido di azoto (N₂O) = 256 volte superiore alla CO₂)
- Per l'analisi di **efficacia** è stata calcolata la variazione tra risultati attesi e risultati conseguiti in termini di riduzione,
- per misurare l' **efficienza** finanziaria dei diversi strumenti/policies è stato calcolato il **costo/beneficio** conseguito in termini di **riduzione di una tonnellata di CO₂** (il benchmark è la quotazione media di CO₂/anno 2020 che è pari a 25€)
- **ADATTAMENTO**= limitare gli effetti negativi del cambiamento climatico (aggiustamento dei sistemi ecologici, sociali o economici in risposta a stimoli climatici effettivi o previsti)

Metodo 2/2

DISCLAIMER

I DATI DI MONITORAGGIO utilizzati per l'analisi valutativa sono al 31/12/2020 per tutti i programmi

Tuttavia

- ❖ nel POR FESR l'indicatore è quantificato in maniera «potenziale» sugli interventi finanziati (che presentano un decreto di concessione), **quantificazione ex ante**
- ❖ nel PSR l'indicatore è «reale», cioè quantificato sugli interventi conclusi **(quantificazione ex post)**

La riduzione è espressa in Gg CO₂e (Gigagrammo=mille tonnellate)

IL PUNTO di PARTENZA: il QUADRO EMISSIVO in Emilia-Romagna

Tabella 1 Emissioni CO₂e per settore di attività (Anni 2013-2017) in Kt/anno

Settore	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione
Produzione industriale ed energia elettrica	11.646	11.504	11.699	15.850	16.318	40%
Civile	8.765	7.329	8.297	9.573	9.975	14%
Trasporti	11.992	12.551	11.403	11.057	10.796	-10%
Agricoltura	3.656	3.595	3.758	3.230	3.148	-14%
Altre emissioni (gestione rifiuti, fuggitive)	2.485	2.244	2.928	2.516	2.452	-1%
Assorbimenti (LULUCF)	-3.843	-3.920	-3.806	-3.546	-3.689	-4%
Totale	34.701	33.304	33.919	38.642	39.000	12%

Fonte: Documento di sintesi della Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici. Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

Tendenza emissiva in aumento della Regione. La serie storica delle emissioni totali di gas serra, espresse in CO₂e inclusi i contributi degli assorbimenti, mostra un **aumento per i settori industriale, energetico e civile** e una diminuzione per gli altri.

IL PERIMETRO degli INTERVENTI: le misure che contribuiscono alla mitigazione e adattamento climatico

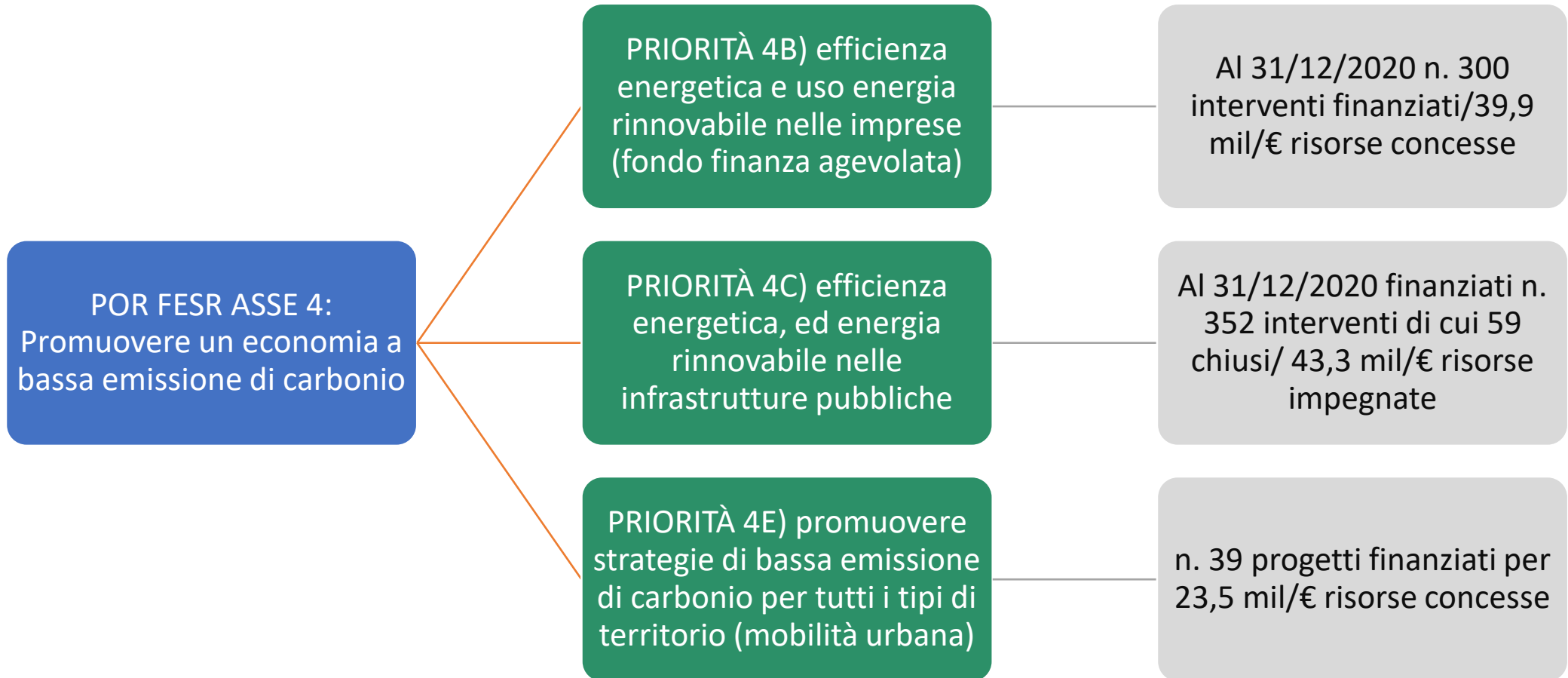
AdP		POR (FESR)	PSR (FEASR)
Obiettivo Tematico	Risultati	Obiettivo specifico/Focus Area	
OT 4 SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UNA ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CO2 PER TUTTI I SETTORI	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche	4c Sostenere l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche	
	4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili	4b Promuovere l'efficienza energetica e promuovere l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	
	4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie		5C Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
	4.6 Aumento della mobilità sostenibile per le aree urbane	4e Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio, in particolare per le aree urbane	
	4.7 Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura		5D Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura 5E Promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale
OT 5 ADP PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI	RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera		4C Prevenire l'erosione del suolo e migliorarne la gestione 3B Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali
	RA 5.2 Riduzione del rischio di desertificazione		5A Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura 4B Migliore gestione delle risorse idriche, inclusa la gestione di fertilizzanti e pesticidi



FORMAZIONE
PO FSE 2014/2020 contribuisce sostenendo azioni rivolte all'**acquisizione di nuove conoscenze** verso un'economia a basse emissioni di carbonio.
PSR contribuisce anche con **azioni formative e di ricerca e cooperazione** legate al tema del cambiamento climatico
POR FESR con **investimenti produttivi ad alto contenuto tecnologico e i progetti strategici di ricerca industriale** in campo energetico.

Le MISURE del POR FESR 2014-20

In totale risultano impegnati circa 103 milioni di euro di FESR per obiettivi di mitigazione



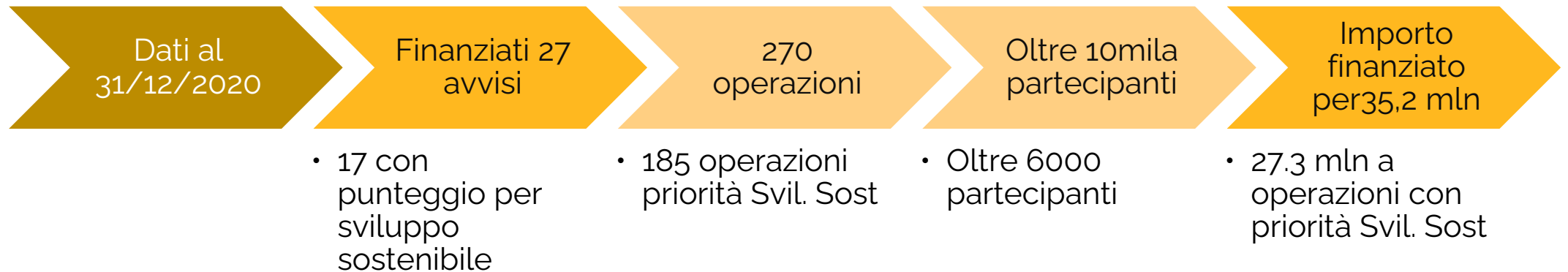
Le MISURE del PSR 2014-2020

Sono **24** i tipi di operazione del PSR che contribuiscono alla mitigazione e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici. Al 31/12/2020 risultano concessi circa **120 mil/€** per la mitigazione e **44 mil/€** per l'adattamento per un totale di circa **165 mil/€**

Priorità	Focus Area	Misura	Tipo di operazione (TO)		Mitigazione	Adattamento
4	4b	10	10.1.01	Produzione Integrata	x	
	4c	10	10.1.03	Incremento sostanza organica	x	
	4c	10	10.1.04	Agricoltura conservativa	x	
	4a	10	10.1.07	Gestione sostenibile della praticoltura estensiva	x	
	4a	10	10.1.09	Gestione collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali	x	
	4a	10	10.1.10	Ritiro seminativi dalla produzione per 20 anni per scopi ambientali	x	
	4a	8	8.5.01	Investimenti resilienza sistemi forestali	x	x
	4b	11	11.1.01	Agricoltura biologica – conversione	x	
5	4b	11	11.2.01	Agricoltura biologica – mantenimento	x	
	5a	4	4.1.03	Invasi e reti di distribuzione collettiva		x
	5a	4	4.3.02	Infrastrutture Irrigue		x
	5e	8	8.1.01	Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non in pianura e collina	x	
	5e	8	8.1.02	Arboricoltura da legno consociata – ecocompatibile	x	
	5c	6	6.4.02	Diversificazione attività agricole per la produzione di energia da fonti rinnovabili	x	x
	5d	10	10.1.02	Gestione degli effluenti	x	
	5d	4	4.1.04	Investimenti per riduzione dei gas serra e ammoniaci	x	
2	2a	8	8.1.03	Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria	x	
3	3a	4	4.1.01	Investimenti in aziende agricole	x	
	3b	5	5.1.01	Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche		x
	3b	5	5.1.03	Azioni di prevenzione per ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche		x
	3b	5	5.1.04*	Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili		x
	3b	8	8.3.01	Prevenzione foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici		x
	3b	8	8.4.01	Ripristino foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici		x
6	6B	7	7.2.01	Realizzazione impianti pubblici per la produzione energia da fonti rinnovabili	x	

Le MISURE del POR FSE 2014-2020

Il POR FSE contribuisce all'adattamento climatico con misure finalizzate all'**acquisizione di nuove competenze e conoscenze** per la transizione verso un'economia più verde e a basso impatto ambientale. Sono **185 le operazioni finanziate con obiettivi di sviluppo sostenibile** che hanno coinvolto circa **6000 partecipanti per un totale di 27,3 mln di euro**



In particolare, il FSE è intervenuto su:

- **inserimento lavorativo dei disoccupati** (Priorità 8.i) attraverso un'offerta formativa progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche sui **temi dello sviluppo sostenibile**, come strumento per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita
- **formazione continua** (Priorità 8.v), attraverso misure di **sensibilizzazione e formazione per lo sviluppo di nuove competenze dei lavoratori anche a supporto dei processi di riconversione**;
- **rete politecnica** (Priorità 10.ii e 10.iv) è stata programmata un'offerta di **formazione per le alte competenze** per il miglioramento della sicurezza ambientale e riduzione dei rischi, del risparmio e approvvigionamento energetico per uno sviluppo ambientalmente sostenibile.

RISPOSTE ALLE DOMANDE VALUTATIVE

Qual è il contributo dei programmi SIE alla riduzione di gas serra in CO₂e?

Complessivamente la riduzione dei gas serra determinata annualmente dagli interventi del POR FESR e del PSR ammonta a **oltre 200 Gg di CO₂e**, di cui il 59% quantificato sugli interventi conclusi del PSR e il 41% derivante dagli interventi in corso di completamento del POR.

Tabella 20 Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra determinata annualmente dagli interventi del POR FESR e del PSR

Totale interventi	Riduzione annuale (Gg CO ₂ e)	Riduzione %
POR FESR	83,06	41%
PSR	117,25	59%
TOTALE	200,31	100%

Il contributo alla riduzione annuale di gas serra determinato dai programmi POR e PSR corrisponde a circa lo **0,5% del livello emissivo regionale del 2019**

Tabella 21 Contributo dei programmi SIE alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra

Indicatori	Unità di misura	Valore aggiornato (anno 2019*)	Fondi SIE (2020)
Emissioni totali di gas serra in Emilia-Romagna	Gg CO ₂ e/anno	40.445.800	-
Riduzione delle emissioni di gas serra dovuta ai Fondi SIE	Gg CO ₂ e/anno		200,31
Riduzione percentuale dovuta ai fondi SIE	%	-	0,5%

Fonti: Elaborazioni Agriconsulting. *ISPRA, Annuario dei dati ambientali 2021 (<https://annuario.isprambiente.it/>)

Gli **strumenti** adottati sono **efficaci ed efficienti** nel produrre la riduzione delle emissioni attesa a livello regionale?

Valutazione dell'efficacia: confronto tra i risultati raggiunti ed i risultati attesi

Azione	Target al 2023	Misurazione 2020
Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR	- 28,7 Gg di CO ₂ e	- 39,5 Gg di CO ₂ e
Azione 4.2.1 (fondo multiscopo)	- 14,8 Gg di CO ₂ e	- 20,56 Gg di CO ₂ e
Azione PSR di riduzione delle emissioni dai terreni agricoli	- 19,2 Gg di CO ₂ e	- 16,652 Gg di CO ₂ e (86,7% del valore atteso)

Valutazione dell'efficienza finanziaria

L'analisi indica un **valore medio riferito alle diverse misure molto più alto del benchmark** (una tonnellata di CO₂/2020 = 25€) **e con una efficienza variabile tra le misure considerate**

Programma regionale	Costo medio per tonnellata
POR FESR	59 euro
PSR	149 euro*

*NB Nel PSR il costo per tonnellata di CO₂e delle misure a superficie è stimato in 198 euro, il costo per tonnellata di CO₂e per le misure forestali è di 22 euro, quello relativo agli investimenti negli allevamenti è stimato pari a 77 euro

Ci sono nei programmi SIE azioni finalizzate all'adattamento?

Programma	Operazioni che contribuiscono	RISCHI / AMBITI DI RISCHIO								Efficacia
		incendi boschivi	dissesto idrogeologico	Degrado suolo/ desertificazione	perdita produzione agricola	minore disponibilità e qualità idrica	aumento fabbisogni energetici	perdita biodiversità	effetti negativi att. economiche	
POR	4.1.1 Promozione eco-efficienza edifici e strutture pubbliche						I		I	😊
	4.1.2 sistemi produzione energia						D		I	😊
	4.2.1 riduzione consumi energetici						I		I	😊
	4.6.1 Rinnovo materiale rotabile						I		I	😊
	4.6.2 Sistemi trasporto intelligenti						I		I	😊
	4.6.3 Infrastrutture a basso impatto ambientale						I		I	😊
PSR	5.1.01 prevenzione calamità naturali, avversità climatiche		D	D	D	D			I	😊
	5.1.03 prevenzione avversità biotiche				D				I	😊
	5.1.04 Prevenzione danni da gelate primaverili				D					😊
	4.1.01 Impianti raffrescamento stalle				D					😊
	4.1.03 Invasi e reti distribuzione collettiva		I		D	D	D		I	😊
	4.1.04 Investimenti per riduzione del gas serra e ammoniaca									😊
	4.3.02 Infrastrutture Irigue		I		D	D	D		I	😊
	4.4.03 Fasce tampone e bacini fitodepurazione		D	D		D		D		😊
	6.4.2 Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili						D			😊
	7.2.01 Impianti pubblici per la produzione di energia da FER						D			😊
	8.1.01 Imboschimenti permanenti	D	D	D				D		😊
	8.1.02 Arboricoltura da legno									😊
	8.3.01 Prevenzione danneggiamento foreste	D	D	D				D		😊
	8.4.01 Ripristino foreste danneggiate	D	D	D				D		😊
	8.5.01 Investimenti resilienza sistemi forestali	D	D	D				D		😊
	10.1.1 Produzione Integrata		D	D		D	D	D		😊
	10.1.2 Gestione degli effluenti					D				😊
	10.1.3 Incremento sostanza organica		D	D		D	D	D	😊	
	10.1.4 Agricoltura conservativa		D	D		D	D	D	😊	
	10.1.7 prateria estensiva		D	D				D	😊	
	10.1.8 Gestione di fasce tampone		D	D		D		D	😊	
	10.1.9 Gestione collegamenti ecologici dei siti Natura 2000		D	D				D	😊	
	10.1.10 Ritiro dei seminativi		D	D				D	😊	
	11.1.1 Agricoltura biologica - conversione		D	D		D	D	D	😊	
	11.2.1 Agricoltura biologica - mantenimento		D	D		D	D	D	😊	

Quali azioni programmate possono avere un **effetto positivo** nei confronti degli **ambiti di rischio** individuati dalla **strategia di adattamento** per i **cambiamenti climatici** della **Emilia-Romagna**?

Viene valutato l'effetto diretto o indiretto alla riduzione del rischio e la sua efficacia in termini di spesa prevista

I programmi sono in grado di rispondere sia agli obiettivi di mitigazione e sia all'obiettivo di riduzione, per diversi ambiti, del rischio generato dal cambiamento climatico

I programmi sviluppano azioni a favore dell'innovazione e della formazione di **contrasto al cambiamento climatico?**

PSR e FSE finanziano azioni per l'acquisizione di competenze specifiche sull'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima (PSR) e per la Green e Blu Economy (FSE)

Critero	POR FESR	PSR FEASR	POR FSE
4.1) I Programmi finanziano interventi per introdurre innovazione finalizzata al tema del cambiamento climatico	<p>Azione 3.1.1 sostegno agli investimenti produttivi ad alto contenuto tecnologico idonei a favorire ricadute positive sulla riduzione delle emissioni inquinanti.</p> <p>Azione 1.2.2 progetti strategici di ricerca industriale in campo energetico</p>	91 GOI, circa la metà del totale, affrontano progetti di innovazione collegati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Nei GOI sono coinvolti 527 partner, di cui 31% aziende agricole.	270 operazioni finanziate per oltre 35 ml euro per l'accrescimento delle competenze legate al cambiamento climatico/sviluppo sostenibile che hanno coinvolto 10.513 destinatari
4.2) I Programmi finanziano interventi per favorire l'acquisizione di competenze sul tema del cambiamento climatico		<p>365 attività formative di supporto alla PS.</p> <p>A tali corsi hanno partecipato 1.853 soggetti, il 9,4% del totale dei partecipanti</p>	270 operazioni finanziate per oltre 35 ml euro per l'accrescimento delle competenze legate al cambiamento climatico/sviluppo sostenibile che hanno coinvolto 10.513 destinatari

Ci sono effetti moltiplicatori ?

Gli interventi specifici per la mitigazione e l'adattamento possono indurre un **effetto positivo nei confronti della sostenibilità ambientale?**

Programma	Tipo di effetto dell'intervento sovvenzionato	Azioni / TO che contribuiscono	Qualità aria	Qualità acqua	Qualità suolo	Biodiversità
POR	Incremento dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile	Azione 4.1.1	x			
		Azione 4.1.2	x			
		Azione 4.2.1	x			
	Mobilità urbana sostenibile e misure di adattamento all'attenuazione di emissioni	Azione 4.6.2	x			
		Azione 4.6.3	x			
		Azione 4.6.4	x			
PSR	Crescita della produzione e utilizzo di energia da FER	6.4.02	x			
		7.2.01	x			
	Riduzione delle emissioni di ammoniaca e dei gas serra dall'agricoltura. Aumento del sequestro del carbonio nei suoli e nelle foreste	4.1.04	x		x	x
		10.1.01	x	x	x	x
		10.1.02	x			
		10.1.03			x	x
		10.1.04			x	x
		10.1.07	x	x	x	x
		10.1.09	x	x	x	x
		10.1.10	x	x	x	x
		M 11	x	x	x	x
		Adattamento al cambiamento climatico	5.1.01			
	5.1.03					x
	5.1.04					
	4.1.01		x		x	x
	4.1.03				x	
	4.3.02				x	
	4.4.03					
	8.1.01		x			x
	8.1.02					x
8.3.01					x	
8.4.01				x		
8.5.01				x		
10.1.8			x	x	x	

Sì. Quasi la totalità delle azioni realizzate porta ad **effetti mitiganti nei confronti di altre matrici ambientali/impatti ambientali**, generando (a seconda della propria specificità) effetti positivi nei confronti della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo e anche sulla biodiversità

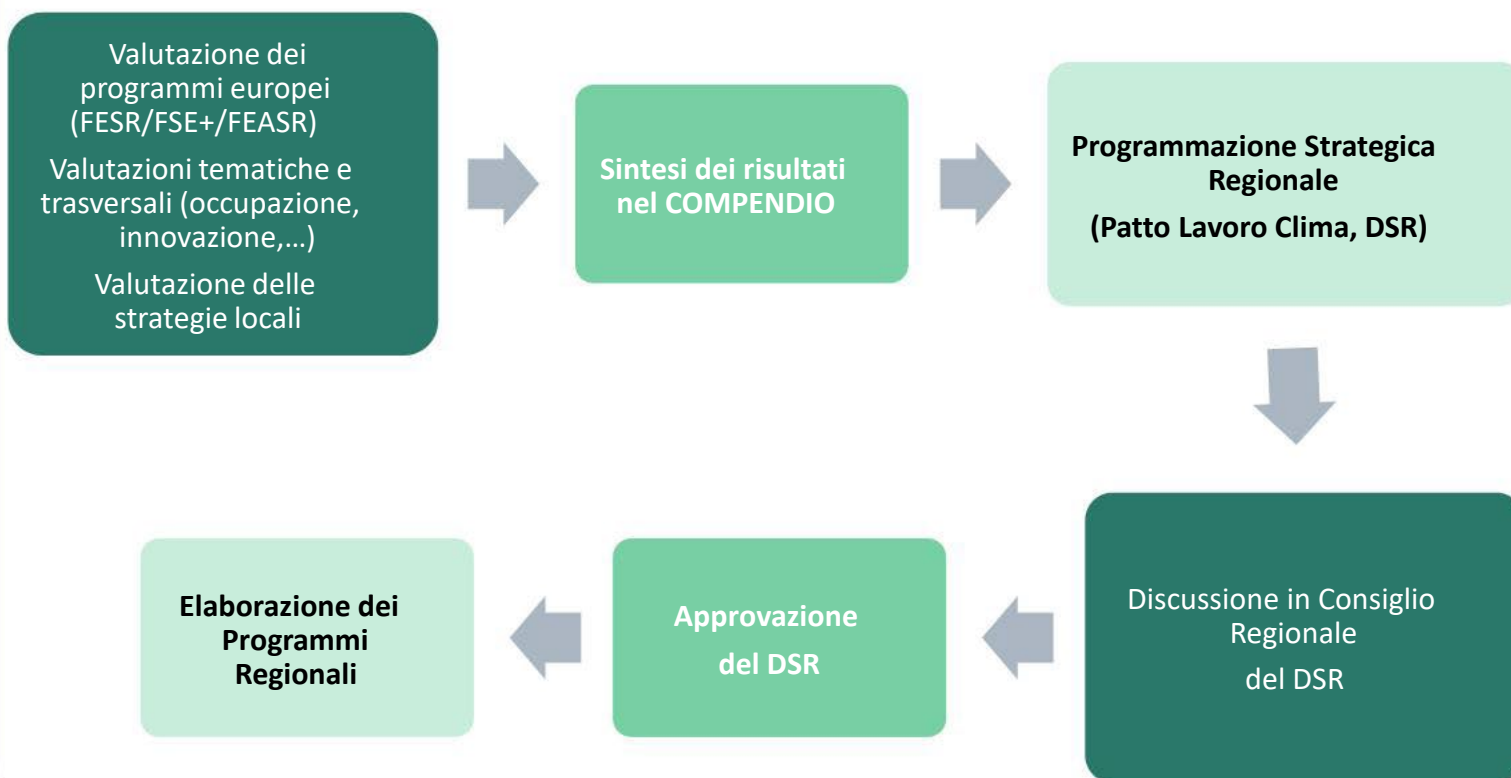
RIFLESSIONI e APPRENDIMENTI

- Il **contributo della politica di coesione** alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti è **limitato** in termini di risorse mobilitate e impatto, la politica è più focalizzata sulla riduzione delle diseguaglianze (territoriali, sociali, economiche)
- **l'approccio unitario rappresenta una buona pratica**; consente di misurare l'effetto congiunto delle politiche al raggiungimento di obiettivi strategici e relativi indicatori e target
- Il limite della valutazione *Climate Change* 2014-20 è stato nella **misurazione degli indicatori** (contributo potenziale nel FESR, misurazione ex post nel PSR)
- Per costruire sistemi di **monitoraggio e valutazione** solidi occorre definire **indicatori e metodi di misurazione comuni**, da costruire **in avvio di programmazione** e da **inserire nei bandi**

**UTILIZZO DELLA CONOSCENZA
VALUTATIVA a
SUPPORTO DELLA
PROGRAMMAZIONE**

INCORPORARE LE VALUTAZIONI NEL DECISION MAKING: l'esperienza DSR 2021-27

Processo



Attori coinvolti



Stakeholder:
55 firmatari
del Patto per Lavoro e
Clima



Rappresentanti politici:
consiglio regionale



Decision makers:
giunta regionale

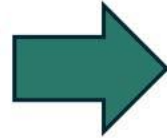


Funzionari pubblici:
MA, dipartimenti
settoriali

INCORPORARE LE VALUTAZIONI NEL DECISION MAKING: l'esperienza DSR 2021-27

Evidenze

Fragilità occupazione
femminile e giovanile,
precarizzazione nel terziario
non avanzato



Crescita disuguaglianze
territoriali
Efficacia delle strategie di
sviluppo delle aree interne ma
esigenza di rafforzamento
amministrativo/governance
Centralità dell'agenda urbana
nelle politiche di sviluppo



Impatto sulle policy

Focus sulla qualità dell'occupazione creata, in termini di
«**buona occupazione**»
Lancio del «**woman new deal**», protagonismo femminile
quale fattore di equità e di modernizzazione della società
Next Generation: **rafforzamento filiere formative** tecniche
e professionali, alta formazione, diritto allo studio.
Rafforzamento sistema 0-6, + posti, - rette

Estensione delle **strategie territoriali** a tutto l'Appennino +
basso ferrarese con le STAMI
Laboratorio Strategie Territoriali - **LASTI**: azione di sistema
di affiancamento, assistenza tecnica, formazione
Allargamento dell'agenda urbana alle città medie/sistemi
territoriali intermedi (Unioni «mature»)

ALCUNE RIFLESSIONI DALL'ESPERIENZA

- ci sono fasi del ciclo della policy in cui la domanda di valutazione (evidenze e raccomandazioni) emerge con forza: bisogna farsi trovare pronti
- si deve alimentare un dibattito, anche conflittuale, sulle evidenze valutative
- Il dibattito deve essere portato fuori dall'amministrazione (STK) e riportato dentro i luoghi decisionali (consiglio regionale, giunta)
- non basta inserirsi nel processo di decision making, è necessario assicurarsi che tenga conto delle evidenze nella riformulazione delle policy (follow up)

Grazie!



Emilia-Romagna. Insieme, con cura.

SILVIA MARTINI

E.Q. Valutazione politiche pubbliche, coordinamento fondi europei e strumenti per
l'integrazione delle policy della Regione Emilia-Romagna